



Comunicato stampa. Frosinone Multiservizi verso la fine

Mentre il Comune di Frosinone ha presentato la propria proposta per la ridefinizione dei contratti di servizio per la Frosinone Multiservizi Spa in vista della fine di primi 60 mesi il 30/6/11, producendo quindi un atto di volontà per la prosecuzione, la situazione generale della Società è in un tunnel di cui non si vede la fine. Ultimo atto: l'impugnazione dei licenziamenti da parte degli 84 lavoratori della Provincia allontanati da Iannarilli e ora sul groppone della Società che deve affrontare un'altra grana giudiziaria (la seconda per merito del centro-destar in Provincia)

A 30 giorni dalla scadenza dei contratti di servizio la Società è di nuovo sul baratro della liquidazione. Il CdA per l'approvazione del bilancio, che determinerà la messa in liquidazione, è previsto per fine mese e questo coinciderà con la scadenza dei contratti: i 220 lavoratori andranno quindi tutti a casa.

Come si è arrivati a questo punto e, soprattutto, come se ne esce, sono le domande che tutti si pongono, ma pochi si preoccupano di risolvere.

Il Comune di Frosinone ridefinisce un piano industriale con i propri servizi (di cui di seguito una valutazione nel merito), pronto a proseguire l'esperienza anche senza gli altri soci. Ma ha grosse responsabilità di aver fatto passare troppo tempo per la definizione del futuro. Inoltre, avendo espresso il Presidente della Società con tutte le deleghe, Presidente mai praticamente in carica per motivi che esulano dalle questioni societarie, ha ridotto il ruolo del CdA ad essere il rimorchio piuttosto che il motore della Società. Il gruppo di lavoro formato da assessori e dirigenti del Comune di Frosinone avrebbe avvocato a sé queste responsabilità! Ma rimane il fatto che la mancanza di una direzione della Società che potesse determinare e ricucire i rapporti con gli enti soci è grave e irresponsabilmente dimenticata nonostante le reiterate richieste dei lavoratori.

Ancor più grave l'atteggiamento dei Comuni di Alatri e Provincia. L'Alatri di Magliocca non ha adempiuto agli impegni economici e non ha deliberato sugli accordi di integrazione economica del 2009 dopo accordi regionali, con il blocco di contributi regionali già decisi per circa €390.000,00. Questo determina uno stato economico di crisi che se pur superato spesso dalla volontà dei soci a continuare, stavolta sembra non avere domani.

La Provincia, che ha 3 servizi e 24 lavoratori, si rintana sempre su posizioni equivoche, non nascondendo la volontà di chiudere tutto, anche dopo la paradossale vicenda degli 84, attendendo le decisioni degli altri enti soci, e rappresentando la mancata partecipazione alle decisioni di prosecuzione come di ostacolo alla continuità aziendale.

I lavoratori saranno di nuovo in piazza domani ad Alatri alle ore 12. Ad Alatri il vento è cambiato ed ora si attendono cambiamenti in favore dei lavoratori, come testimonia la lettera che si invia al neo sindaco Morini.

Frosinone 31 maggio '11

Paolo Iafrate

VALUTAZIONI SU LA BOZZA DI PIANO PRESENTATO DAL COMUNE DI FROSINONE

Quello che prima viene alla luce è il taglio di circa 900.000 euro e conseguentemente di 27 lavoratori. Oltre alla ridefinizione dei contratti di servizio con l'aggiunta di alcuni e il ridimensionamento di molti:

SERVIZI	Piano 2006	Piano 2011
Cimitero	10	15
Viabilità	14	6
Verde	16	7
Manutenzione immobili	21	8
Ascensore inclinato		12
Aree di Sosta	19	2
Scuolabus	15	14
Asili nido	16	16
Segnaletica	10	7
Biblioteca e museo e attività culturali	18	10
Notifiche		14
Custodia	10	8
TOTALE	149	119

L'Ente scrive che le proposte sono state elaborate *secondo le risorse disponibili dell'ente*, dimenticando che ancora i lavoratori della società sono in credito di 24 milioni di euro risparmiati in servizi dagli anni 1997-2009. Ulteriormente afferma che il piano è fatto fotografando la situazione reale: tale situazione però si è venuta a determinare per una costante e inopportuna intromissione nelle scelte aziendali da parte dell'ente Comune che hanno spesso rideterminato i servizi non secondo una utilità generale ma solo per interessi di parte.

In generale si rileva che i servizi dove ci sono i maggiori tagli sono sempre quelli di carattere più economico.

Non è chiara la modalità e la scelta dei 27 esuberanti visto che le procedure per accedere agli ammortizzatori sociali per pensionamenti e prepensionamenti non sono stati ancora attivati. Rimane, come elemento fuori discussione, che la scelta dei lavoratori sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali per uscire dovrà essere volontaria.

Lo staff non subisce tagli rilevanti. Eppure esso si compone di un numero maggiore di quello previsto dal

piano industriale del 2006, spesso senza giustificazioni sull'effettivo ruolo; ha utilizzato ingenti risorse e non fa parte dello storico bacino LSU per cui la società è nata.

I lavoratori che attendono prima la soluzione della prosecuzione del contratto, pur sottolineando la disponibilità dell'Ente a trovare una soluzione non accettano un piano di ridimensionamento. Per questo la discussione rimane aperta.

**STOP
PRECARIETA'
ORA !**



COMITATO DI LOTTA PER IL LAVORO L. Paleario 7 - Frosinone - CELL. 339.3848905 mail: comitatolottafr@libero.it

Lettera aperta al Sindaco Morini

Caro Sindaco,

i sottoscritti lavoratori della Frosinone Multiservizi, Le chiedono, ora che è Sindaco il rispetto delle posizioni assunte in campagna elettorale volte alla difesa del lavoro e dei servizi della Società. Non si può attendere oltre.

Premettendo che Ad Alatri il costo dei servizi (praticamente dei 40 lavoratori occupati al Cimitero 9, Verde 8, Affissioni 2, Segnaletica 1, Cosap 3, Supporto Cultura 11, Sorveglianza parcheggi 4, Supporto amministrativo 1) sarebbe, IVA inclusa, di €1.251.000 annue.

Che, negli ultimi 14 anni, da quando cioè questi lavoratori sono impegnati, l'ente ha avuto un risparmio di circa 8 milioni di euro

Che dal 2009 la giunta Magliocca ha messo i CIG 20 lavoratori che ha consentito al Comune di risparmiare un altro milione di euro.

Che ad oggi gli arretrati di anni di fatture si aggirano per circa 400 mila euro,

che Alatri deve adempiere all'accordo con la Regione Lazio: questo fatto genera un blocco di contributi regionali già decisi per circa €390.000,00.

Che a 30 giorni dalla scadenza dei contratti di servizio la Società è di nuovo sul baratro della liquidazione. Il CdA per l'approvazione del bilancio, che determinerà la messa in liquidazione, è previsto per fine mese e questo coinciderà con la scadenza dei contratti: i 220 lavoratori andranno quindi tutti a casa.

Ribadendo che i lavoratori tutti hanno fortemente criticato l'operato della ex giunta rendendosi protagonisti di iniziative volte al cambiamento;

CHIEDONO

che la nuova Amministrazione si impegni fin da subito nel trovare soluzioni che salvaguardino la Società, il lavoro, il salario.

Per questo i lavoratori chiedono un incontro per domani 1 giugno. Non c'è un minuto da perdere

Cordiali saluti.

Frosinone 31 maggio

A nome di tutti i lavoratori della Frosinone Multiservizi